



FEDERAZIONE
LAVORATORI
FUNZIONE
PUBBLICA
VENETO

Prot. Nr. 86/15

Rovigo, 10 nov. 15

Al Capo del DAP
Pres. Santi Consolo

ROMA

Al Vice Capo DAP
Dott. Massimo De Pascalis

ROMA

Al Dirigente
Dell'Ufficio del Personale e della Formazione

ROMA

All'Ufficio per le Relazioni Sindacali
Dr.ssa Pierina CONTE

ROMA

Al Coordinatore Nazionale
FP-CGIL Polizia Penitenziaria
Massimiliano Prestini

ROMA

E, p.c.

Al Provveditore Regionale
Amministrazione Penitenziaria

PADOVA

Al Direttore
c/o Casa Circondariale

VENEZIA

Ai delegati, iscritti e simpatizzanti
FP-CGIL Polizia Penitenziaria

VENEZIA

OGGETTO: ESITO DELLA VISITA ALLA CASA CIRCONDARIALE DI VENEZIA ESEGUITA IN DATA 5 NOV. '15.

Signor Presidente

una delegazione della scrivente Organizzazione Sindacale in data 5 nov. '15 ha eseguito una visita, ai sensi dell'art. 5 co. 6 del vigente A.Q.N., alla Casa Circondariale di Venezia.

La nostra delegazione è stata accolta e intrattenuta dal Direttore reggente e dal Comandante del Reparto che gentilmente hanno fornito dei dati, abbastanza all'armanti, sia sul personale di Polizia Penitenziaria in forza alla struttura carceraria che sui detenuti.

1. Rileviamo che la popolazione detenuta presente il giorno delle visita contava 261 detenuti a fronte di una capienza, se si può usare il termine tollerabile, di 244 e di una

previsione di 161 detenuti; tanto indica un sovraffollamento in corso di ben 17 detenuti rispetto alla capienza tollerabile e di 73 detenuti rispetto a quella prevista.

Personale di Polizia Penitenziaria e amministrato è di 181 unità, di queste:

- △ ben 18 unità assegnata alla base navale;
- △ 29 unità poste in distacco in uscita;
- △ 5 sono i sottufficiali presenti che si alternano nelle funzioni di preposto e di coordinatore con gli assistenti capo.

Per ciò che riguarda i distacchi la CGIL FP ha chiesto nello specifico dove sono state assegnate temporaneamente le 29 unità e si rileva che:

- △ nr. 8 sono in distacco per art. 7 del DPR nr. 254;
- △ nr. 12 unità sono in distacco per servizio;
- △ nr. 1 unità è in distacco alla Procura di Venezia;
- △ 1 unità assegnata al gruppo sportivo "Fiamme Azzurre";
- △ nr. 3 unità in distacco sindacale senza retribuzione;
- △ nr. 1 in distacco per Legge 104;
- △ nr. 2 unità in distacco presso il Tribunale di Sorveglianza di Venezia.

I dati su esposti indicano la drammatica situazione in cui versa la struttura veneziana dove si registra grave vacanza d'organico, in particolare dei sottufficiali, manca per altro un funzionario a dirigere il nucleo cittadino di traduzioni così come stabilito dal vigente D.M. di merito.

La Casa Circondariale di Venezia è stata costruita nel 1926, la sua architettura rispecchia quelle tipiche di quel periodo con rotonda centrale e raggi, ad oggi risultano notevoli interventi di ristrutturazione. Le rotonde, soprattutto quella del piano terra, risulta essere automatizzate ma tale sistema spesso evidenzia particolari complicanze funzionali in quanto le schede si surriscaldano e devono essere continuamente cambiate, con costi particolarmente rilevanti

e creando notevoli disagi organizzativi agli agenti addetti al servizio.

Tale situazione crea agli operatori di polizia enorme aggravio di lavoro, questo accade di media ogni 3 o 5 mesi, sono obbligati ad aprire manualmente i vari cancelli di ogni raggio lasciando la propria posizione.

Altra anomalia è l'ufficio dove è ubicato il NTP locale o cittadino, la stanza si trova all'interno dell'Istituto adiacente alla sala operativa ed è divisa da due cancelli; il primo che porta all'esterno della struttura e all'altro all'interno della rotonda.

All'interno della stanza del nucleo non vi è un climatizzatore ed inoltre la stessa risulta inadeguata ad accogliere agenti destinati alle funzioni indicate.

Rileviamo particolari problematiche igienico-sanitaria ai mezzi, questi non vengono puliti da anni seppur vi sia disposizioni di merito emanate dal Provveditore attraverso le quali si stabilisce che i mezzi siano portati, per i lavaggi, nel più vicino Istituto: la Casa di reclusione di Padova.

Tale situazione oltre a creare imbarazzo tra il personale di polizia lo sottopone anche a rischio sanitario, inoltre segnaliamo che specifico mezzo adibito a trasporto di madri e bambino fermo da tempo con l'incertezza di poterlo utilizzare nel futuro.

Risulta anche che i nuclei di scorta fanno il proprio rientro a piedi in carcere, dopo la traduzione del detenuto, prima delle 18.00 in quanto oltre quest'orario non vi sono più mezzi a disposizione.

Sig. Presidente

come abbiamo inteso sottolineare riteniamo che il problema centrale è l'ormai cronica mancanza di personale, siano essi agenti che sottufficiali, e che in particolare la situazione veneziana ha indotto questa Organizzazione Sindacale, anche a fronte di mancate risposte organizzative da parte della Direzione Carceraria di Santa Maria Maggiore, ad interrompere le Relazioni Sindacali e, come abbiamo più volte evidenziato nel recente passato, tanto ricade pesantemente sulle spalle del personale coinvolto che si vede negare i diritti minimi che norma e contratto gli assicurano.

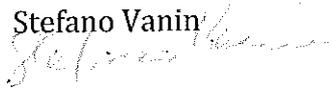
Così come abbiamo più volte rilevato le problematiche inerenti alla mancata formazione del personale, anche specifica se pensiamo all'accoglienza di soggetti che presentano problematiche psichiatriche.

Siamo per tanto a chiederLe di intercedere con il Provveditore Regionale del triveneto affinché si possa correggere la situazione attuale, proprio a partire dalla Dotazione Organica, e l'immediato intervento sulle situazioni su esposte.

Nell'attesa di un sollecito riscontro alla presente, s'inviano distinti saluti.

Il Segretario Regionale
FP-CGIL VENETO

Stefano Vanin



Il coordinatore regionale
FP-CGIL VENETO PENITENZIARI

Gianpietro Pegoraro



